

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette ai indont rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 — lettere e pieghi non affrancati si
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 — la terza pagina sopra la firma (noel o-gio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 50. — Dopo la firma dal garante cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

L'incidente italo-portoghese

Scrivono da Roma all'ottima *Unione* di Bologna, giornale serio fra i seri, modello di prudenza nell'accogliere notizie e di fine tatto nella scelta dei corrispondenti si che non ha mai bisogno di smentirsi, nè mai viene smentito.

« Sta bene che i cattolici italiani non strombazzino, come fanno i liberali, certi successi che si vanno ottenendo anche nel campo politico e diplomatico dal diritto inconcusso della Chiesa e del Papato. Nessuno ha diritto di inorgogliersene, perchè essi derivano principalmente dalla Provvidenza di Dio e dalla natura delle cose.

Ma ciò non toglie, che si debbano e si possano rilevare nella loro verità storica e nella loro importanza morale, giacchè possono servire di legittimo conforto per i cattolici e di salutare ammaestramento per i liberali.

E' dietro a queste considerazioni, che io credo conveniente compendiare i fatti e le circostanze, che hanno prodotto ed accompagnato quell'incidente italo-portoghese, che è sopravvenuto per la deliberazione presa dal Re di Portogallo di non recarsi a Roma. Senza vantare la stereotipata fonte autorevole, posso dire però che quanto sto per dire è storicamente vero ed esatto.

Bisogna premettere che il Re Carlo nel suo viaggio intrapreso, aveva naturalmente il desiderio di fare una visita allo zio Re Umberto. Interpellato questi, rispose che ben volentieri avrebbe veduto il nipote. Ma per insinuazione di Crispi, nel telegramma di risposta fu detto che andasse a Roma, chiedendogli di che cosa aveva paura se veniva al Quirinale, coronando la richiesta con una parentesi, entro cui stava una parola nè diplomatica nè parlamentare, ma estremamente famigliare, per non dire altro.

Il testo preciso di questo telegramma tradotto dalle cifre in cui era vergato è stato letto da più d'uno, fra cui quello che lo ha riferito letteralmente a me.

Per vieppiù decidere, o meglio, compromettere il Re Carlo di recarsi al Quirinale, ha fatto annunciare dai giornali ministeriali come ufficiale la notizia di questa venuta del giovane sovrano di Portogallo. Ma il re Carlo, da re costituzionale, sottopose al Consiglio dei suoi ministri il succitato telegramma: e il ministero *ad unanimità* rispose che non conveniva che egli si recasse in Roma, mentre non si vedeva nessuna difficoltà alla sua visita progettata al re Umberto a Monza, o in altra città d'Italia.

Saputosi questo, fu mandato in fretta il Duca d'Aosta a Parigi, per vedere di rimuovere il cugino dalla presa decisione. Ma egli rispose che come re costituzionale doveva stare col giudizio del suo ministero responsabile. « Nel caso mio avrebbe fatto altrettanto nostro zio. » Così il re Carlo chiuse ogni discussione.

I nostri liberali sono rimasti colpiti da questo fulmine a ciel sereno, e tantosto lo dissero fatto scoppiare dal Vaticano. Il fatto è sostanzialmente vero; ma dal Vaticano non sono uscite nè proteste, nè minacce, come si va dicendo per aggravarne la colpa. Il S. Padre disse unicamente che non avrebbe veduto che col massimo dolore un sovrano cattolico portarsi in Roma e fermarsi nel palazzo apostolico del Quirinale.

Come era naturale, il Re e il suo ministero si sono domandati per quale ragione dovevano recare al Papa un simile dispiacere: in secondo luogo si sono domandati perchè il sovrano di un regno di secondo e di terz'ordine doveva mettersi in opposizione alla riserva fin qui mantenuta da tutti i sovrani cattolici, e particolarmente dall'Imperatore d'Austria, che oggi è di qualche guisa considerato e riverito come il Nestore dei monarchi europei. In terzo luogo hanno pensato se era prudente che per un tale atto avessero dovuto mimicarsi quel forte partito cattolico-monarchico, che si lealmente difende il trono contro gli attacchi dei repubblicani. Da ultimo hanno calcolato eziandio l'eventualità di una rottura, od anche solo di un raffreddamento, nelle relazioni fra la S. Sede e il Portogallo.

Da questi fatti prettamente storici restano evidentemente associati i seguenti fatti:
 1. Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta dal Governo portoghese della venuta di re Carlo a Roma;

2. Il Re di Portogallo non è andato a Roma per non recare dispiacere al Papa;

3. È stato Crispi che ha fatto diffondere dai suoi giornali la notizia che il sovrano portoghese avrebbe fatto visita al re Umberto in Roma e avrebbe abitato nel Quirinale;

4. Il Governo portoghese, messi nella bilancia il Papa e Crispi, ha rilevato di peso maggiore la benevolenza del Papa che l'ira di Crispi.

5. Con una sola parola il Papa ha sventato trame molteplici e ha reso inutile una macchina montata con tanto impegno.

Vi è adunque da concludere che anche in tal caso ha potuto più il prigioniero del carceriere.

ABISSINIA

(Suato storico)

Si parla tanto in questi giorni dell'Abissinia, e l'attenzione generale è ad essa tanto rivolta, che non credo del tutto inutile dare qui un sunto storico di quel lontano ed antichissimo impero.

Ed è antichissimo davvero; perchè ne parlano le Sacre Carte ed Erodoto. E bensì vero, che uno storico francese, di cui non ricordo il nome, asserisce, che ci mancano i dati per stabilire quali rapporti politici e commerciali siano esistiti fra l'Etiopia e il vetusto impero egiziano. Però anche oggi vi sono in Abissinia tracce evidenti di questi rapporti, che, a giudicare, non dovevano essere di poco momento.

Se si sta a quello che dicono gli abissini, il loro paese è quello stesso che possedeva la Regina Saba, la quale, come è noto, visitò Salomone. Un figlio di essa fu ceppo della dinastia regnante.

Vuolsi che all'epoca della conquista del regno di Giuda fatta da Nabucco I re di Babilonia, molti ebrei, memori degli antichi legami d'amicizia, contratti sotto il re Salomone, si siano ricoverati in Abissinia per sfuggire alle persecuzioni del feroce conquistatore babilonese.

Gli storici greci raccontano, che Tolomeo Evergete re d'Egitto, si è impadronito di Axum. Infatti, un viaggiatore inglese ha affermato, di aver visto co' propri occhi in questa città, un editto greco di quel re.

Sembra però che la conquista dei sovrani greci d'Egitto sia durata poco, mentre l'ingreca continuò per molto tempo, come tutti lo possono riscontrare nelle rovine di Axum.

Vi era fra le altre prove, e forse vi è ancora, una iscrizione greca, con la quale Ezena re d'Abissinia commemorava una sua vittoria sui Bogos.

Egli è appunto sotto questo principe, regnante all'epoca di Costantino Magno, che S. Frumenzio introdusse in Etiopia il Cristianesimo.

Reggendo l'Impero d'Oriente Giustiniano Augusto, l'Imperatrice Teodora inviò in Abissinia alcuni Missionari che vi sparsero l'eresia d'Eutiche; ed è d'allora, che gli abissini sono *monofisiti*, per cui non hanno nulla a che fare, come si pretende, con la Chiesa scismatica russa, che deriva da Fozio.

L'epoca più splendida del regno etiopico è stato il sesto secolo. Fu allora che gli abissini portarono le loro armi al di là del mar Rosso, e conquistarono una gran parte del Jemen; conquista che però ebbe poco a durare, perchè gli arabi, fattisi musulmani, ebbero presto il sopravvento; e non solo cacciarono dal lor paese gli abissini, ma portarono persino la guerra in Africa, e si resero padroni delle coste etiopiche.

Nel 925 un ebreo, di nome Saga, aiutato da suoi correligionari, che, come abbiamo visto, si trovavano in Abissinia sin dall'epoca della prima invasione babilonese della Giudea; s'impadronì del trono etiopico, e vi stabilì una dinastia ebraica, che durò sino al 1255, anno in cui un prete cofto, Tecla Haimanut, consigliò l'ultimo discendente di Saga a restituire il trono al Re legittimo, Giovanni Amiac, la cui famiglia si era rifugiata nello Scioa.

Pacificato il Regno, gli abissi rivolsero i loro sforzi contro i musulmani, che avevano veduto con dispiacere la restaurazione del Re cristiani. Sotto il regno di Amda-Siu (1301-1331) furono cacciati dalle coste e quasi sterminati.

Però non godettero molto tempo i cristiani il frutto delle loro vittorie, perchè alla lor volta furono completamente battuti da Maometto, soprannominato il Mancino,

principi di Zeila, che si rese anche padrone di Axum, e non la lasciò se non quando l'ebbe bruciata e distrutta in modo, che non si è mai più riavuta trasferita a Gondar.

Ma la lotta continuò non meno accanita, e senza che i cristiani fossero capaci di resistere agli infedeli. In tali e tante strettezze gli abissini chiesero aiuto ai portoghesi, che da qualche tempo si erano stabiliti sulla costa; e con tali alleati poterono sconfiggere il sultano di Harrar.

I missionari portoghesi riuscirono a convertire i Sovrani al cattolicesimo; ma essendo il popolo rimasto eretico, nel 1632 si ribellò, e costrinse il re cattolico Socinio ad abdicare la corona.

In mezzo a siffatti trambusti non cessò mai un momento la guerra fra abissini e musulmani; ma si gli uni come gli altri avevano perduto il lor primo entusiasmo, e la lotta si trasciò in lungo, senza che nessuno dei due popoli avesse il minimo vantaggio sull'avversario.

Si aggiunga, che gli abissini dilaniati da una completa anarchia, anzichè muovere a qualche conquista, avean abbastanza di stare sulla difensiva.

E l'anarchia diede agio al Re dello Scioa di rendersi indipendenti nel XVII secolo; e da quel tempo questa provincia non ha mai cessato di essere un reame indipendente, molto più solido di quello stesso d'Abissinia.

Il *Negus-Negesti* si vide d'allora diminuire la propria autorità, perchè l'esempio dei principi scioani fu tosto seguito da non pochi altri, per cui di solo nome rimase Re dei Re.

Fra tanti ribelli ne sorse uno nel 1850 più audace e più fortunato degli altri, cioè Teodoro, che in pochi mesi s'impadronì dell'Ambara, del Tigrè e dello Scioa, e col nome di Teodoro III si fece incoronare Imperatore nel 1855, e stabilì la sua Capitale in Ankober.

Fu uomo di vasti progetti, fra i quali quello di formare un grande impero etiopico, e, con l'aiuto degli inglesi, di farla una buona volta finita co' musulmani.

A tale uopo radunò un forte esercito di 150 mila soldati; e nessun dubbio che avrebbe raggiunto il suo scopo, se non fosse andato a dare di cozzo contro quegli inglesi che l'avevano fino allora sovvenuto, e che lo avrebbero aiutato anche nell'avvenire.

Sospettando che quei pochi europei che si trovavano ne' suoi Stati, se la intendessero a suo danno con gli Egiziani, inviò contro di essi. Ne uacquero torbidi, per effetto dei quali veniva assassinato il Console inglese Powden. Ma, quasi ciò non bastasse, Teodoro faceva poco dopo prigioniero il nuovo Console inglese Cameron con tutti gli europei che poté avere sotto mano.

Ve n'era più del bisogno per provocare l'intervento dell'Inghilterra, la quale si limitò in sulle prime a chiedere l'immediata scarcerazione di tutti gli europei, che si trovavano rinchiusi nella fortezza di Magdala.

Ma non avendovi il Negus Teodoro temperato, fu decisa la spedizione del 1868, sotto la condotta di Sir Roberto Napier che in questa campagna si acquistò il titolo di Duca di Magdala.

L'esercito inglese, forte di oltre ai sedicimila combattenti, di 45 elefanti e con numeroso personale di servizio, sbarcò nel gennaio 1868 in Adula; e senza per tempo in mezzo, si avviò arditamente verso Magdala, situata in mezzo ai monti, e che dista 600 chilometri dalla costa.

Il Negus, benchè alle prese con alcuni de' suoi grandi feudatari ribelli, non si perdettero d'animo, bruciò la sua capitale, e si concentrò in Magdala, da dove seppe resistere un certo tempo con indomita energia, non cessando dal molestare gli inglesi, che furono colpiti di ammirazione per le sue qualità militari e per aver dato prova di abilità tattica invero non troppo comune in condottieri semibarbari.

Ma, pur troppo, tutto ciò a lui nulla valse; perchè l'antica piaga dell'Abissinia, l'anarchia, anche questa volta favorì il nemico; perchè gli inglesi, aiutati da un gran numero di Capi indigeni ribelli al loro Imperatore, trionfarono d'ogni difficoltà, occuparono Adigrat ed Antalo, e dopo tre mesi riuscirono ad investire Magdala.

Teodoro li assalì con grande impeto;

ma ne viene respinto dopo gravi perdite. Allora egli è costretto d'inviare al campo inglese due prigionieri europei a chiedere e a trattare di pace. Ma sir Napier rifiuta ogni accomodamento, e impone l'immediata liberazione di tutti i prigionieri europei.

Dopo queste ingiunzioni, Teodoro tenta ritirarsi; ma non gli vien fatto; e gli inglesi il 13 aprile 1868 prendono d'assalto Magdala, liberano i prigionieri, bruciano la città e ne distruggono le fortificazioni.

Fra i prigionieri si trovava il dottor Blanc, che, in memoria della sua prigionia, ha scritto un'operetta dal titolo « I prigionieri di Teodoro », nella quale narra anche gli avvenimenti della guerra. Di questa operetta abbiamo una eccellente traduzione italiana, edita dai fratelli Treves di Milano.

Teodoro, sdegnando di sopravvivere alla sconfitta, si uccise: suo figlio fu condotto in Inghilterra.

Non si erano appena ritirati gli inglesi, che Giovanni Kassa, principe del Tigrè, loro alleato, ricevette da quelle armi e denaro, e prevalendosi dello scompiglio in cui si trovava l'impero, per la sconfitta di Magdala, s'impadronì di una parte dello scettro di Etiopia, e si fece incoronare in Axum. Egli aveva vinto tutti i concorrenti, meno Menelik, ultimo rampollo della dinastia cosiddetta salomonica, che si rese indipendente nello Scioa.

Anche il re Giovanni fu valoroso ed intraprendente come il suo predecessore, e nell'aprile del 1876 esterminò gli egiziani a Gura, facendo però poco dopo la pace co' medesimi, e cedendo loro la provincia di Keren, mediante l'annuo tributo di 8 mila talleri.

Dello sbarco degli Italiani a Massaua, del completo ritiro degli Egiziani da tutta l'Abissinia, della morte del Re Giovanni, incontrata combattendo valorosamente contro i Dervisci del Sudan e dell'avvenimento al trono etiopico di Menelik Re dello Scioa, non crediamo dover parlare, trattandosi di storia recentissima e da tutti ben conosciuta.

Contro la nuova legge delle cancellerie

Gli avvocati e procuratori di Bologna tennero l'altro ieri un'importante adunanza per protestare contro gli effetti della nuova legge delle cancellerie. Ne intervennero oltre centocinquanta, colle rappresentanze dei Consigli di disciplina di Ravenna, Forlì e Ferrara.

Alcuni oratori sostennero che la legge non apporta nessun vantaggio all'erario e al personale delle cancellerie; ma che solo impedirà l'eccessivo aggravio delle spese giudiziali.

Si nominò poscia una Commissione, che redigerà un progetto di modificazione alla legge, con l'incarico di ottenere l'adesione dei Consigli dell'ordine e dei colleghi della penisola e del maggior numero di deputati, che lo presenteranno alle prime sedute per l'approvazione della Camera.

UN COMIZIO contro la Ricchezza Mobile

A Roma, domenica, si tenne un numeroso Comizio di commercianti contro gli aumenti della ricchezza mobile. Presiedeva lo scultore Ettore Ferrari. Dopo breve discussione, vi parteciparono vari commercianti, l'on. Barzilai disse: — « Inutile presentare reclami al Ministero. Consiglio di non pagare le imposte. »

Si concluse con un ordine del giorno di protesta contro gli iniqui aumenti della ricchezza mobile, imposti ai commercianti e agli industriali e di invito alle Società d'Italia di attuare la resistenza e la sospensione del pagamento del primo trimestre, qualora gli aumenti non fossero revocati. Si invita anche la Camere di commercio ad usare maggiore energia nel tutelare la classe dei commercianti.

La riapertura del parlamento

La *Cronaca Verde* assicura nulla esser stato deciso circa la data della riapertura del Parlamento, aggiungendo che dipenderà in gran parte dalla piega, che prenderanno gli avvenimenti d'Africa.

Un conflitto anche con San Marino

La Repubblica di S. Marino, avendo chiesto al nostro Governo una dilazione per rispondergli sulla decretata coniazione di monete d'oro e d'argento, il nostro Governo disdisse la convenzione di buon vicinato, che scade il 24 aprile 1896.

La Repubblica di S. Marino ha nominato suo plenipotenziario per questa faccenda il senatore ed ex-ministro Vigliani.

Carducci successore di Bonghi

Affermasi che Carducci succederà a Bonghi come Presidente della società *Dante Alighieri*.

Il Pitiecor è prezioso poi bambini deboli.

XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di ieri)

Il Segretariato del popolo.
(Relatore Prof. KAPPA)

Considerando come a risolvere il problema economico-morale che agita la società presente, uno dei mezzi più efficaci sia quello di avvicinare il più possibile le classi sociali, e sotto la forma di un fraterno aiuto, sollevando i meno abbienti, studiarsi di educarli alla mutua stima, confidenza ed affetto;

Considerando come di questo aiuto grandemente abbisogna il popolo italiano, la difficoltà che il meno abiente incontra nella difesa e tutela de' suoi diritti innanzi l'Autorità Giudiziaria; difficoltà resa quasi insuperabile dalla congerie infinita di leggi che, pur non essendo note alla maggior parte dei cittadini, hanno però inesorabile effetto;

Considerando che tale inconveniente è reso sempre più sensibile ai di nostri per l'abolizione dell'antico e provvido Istituto dell'Ufficio, a cui venne surrogato quello meno perfetto della gratuita clientela;

Considerando come attualmente nel nostro paese è resa sempre più difficile al popolo la tutela delle ragioni, causa l'arruffata matassa delle disposizioni regolamentari e burocratiche, che richiedono molteplicità di documenti e formalità prescritte, a pena di nullità, di decadenza dei diritti e di gravi multe;

Considerando come il più delle volte fra il popolo le liti si iniziano e continuano, quasi unicamente perchè niuno sorge a mettere una parola che le avrebbe composte;

Considerando che per quanto rifletta la classe operaia in particolare, alle difficoltà suaccennate si unisce la mancanza di disposizioni positive di legge che tutelino e diano norma al contratto di lavoro e ai rapporti da esso nascenti e che è ottimo consiglio quello, per cui, uniformandosi allo spirito della Chiesa e alla tradizione della carità cristiana, si asseconda la privata iniziativa, aiutandola a provvedere ai modi che possono più efficacemente avviare e rimediare al difetto della legge;

Attesochè alla iniziativa privata ed ai surriferiti considerandi ed alla cristiana carità devesi l'istituzione del Segretariato del Popolo;

Attesochè questo, mirabilmente risponde al fine nobilissimo di affratellare le classi sociali, giacchè il trovarsi esse, mercè quest'opera, continuamente fra loro a contatto, è causa che, mentre la vista dei bisogni del

popolano fa nascere nel cuore dell'agiato il sentimento della commiserazione ed un irresistibile bisono di venire in suo soccorso; d'altra parte lo scorgere persone che si prendono cura dei suoi interessi e si adoperano pel suo bene, ingenera nell'operaio un sentimento di riconoscenza, che lo riconcilia con quella società, che le teoriche socialistiche vorrebbero rendergli invida;

Attesochè tale istituzione, avendo per scopo di agevolare all'operaio ed al figlio del popolo la difesa de' suoi diritti ed assisterlo nella congerie delle pratiche che si richiedono nei molteplici atti della vita religiosa, civile ed economica, supplisce all'antico e provvido Istituto dell'Ufficio dei Poveri, completandone con la gratuità e in tutte le sue prestazioni l'opera benefica, rende facile e pronta la ricerca dei documenti, agevola al cittadino il compimento degli atti della vita civile, quali matrimonio, legittimazione di prole, disposizione dei propri beni, ecc.;

Attesochè eziandio, per quanto concerne più specialmente la classe operaia, il Segretariato del Popolo supplisce in qualche modo alla mancanza di leggi e disposizioni regolanti il contratto di lavoro, mercè l'opera di arbitrati amichevoli nel giudicare i quali si spira ai precetti del divino e del naturale diritto, troppo dimenticati e sconosciuti ai nostri giorni;

Attesochè con tali e congeneri intenti, il Segretariato del Popolo fa opera di carità e di giustizia, ed eminentemente sociale, non animato da spirito di parte, ed è perciò altamente commendevole;

Il XIII Congresso delibera: che si faccia plauso alla istituzione del Segretariato del Popolo; che in tutti i centri urbani e rurali del Regno, mercè l'opera del clero e del laicato Cattolico venga fondato il Segretariato del Popolo;

che a questo scopo ed a dimostrare l'utilità di detta opera nelle future Adunanze dei Congressi Cattolici, si ponga all'ordine del giorno l'argomento e si studino i mezzi più acconci per l'istituzione di detta opera.

(Continua)

ITALIA

Bergamo — Il Santo Padre e le Associazioni Cattoliche Bergamasche — Leggiamo nell'ottimo *Eco di Bergamo*:

Ci viene data comunicazione di questa confortevole lettera dell'Emo Card. Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità, al nostro amato e venerato Vescovo: N. 26933.

Illmo e Revmo Signore,

Con molto piacere ho rassegnato al Santo Padre l'esemplare per Lui destinato della statistica pubblicata dall'Egregio Sig. Comm. Nicolò Rezzara intorno alle Società cattoliche esistenti in codesta Diocesi. Sua Santità si è degnata accoglierla con espressioni di particolare gradimento, manifestando la viva sua compiacenza per il grande sviluppo che hanno avuto dette Società nella Diocesi medesima. Ne ha reso quindi i dovuti encomi a V. S., al sopra mentovato Comm. Rezzara, e a quanti cooperarono alla nobile impresa, impartendo loro nel tempo stesso una speciale benedizione e formando i più caldi voti per la diffusione e prosperità sempre maggiore di siffatte benefiche istituzioni.

Lieto di recare ciò a conoscenza della S. V. La ringrazio ben di cuore del favoriti esemplare di essa statistica, e con sensi distinta stima mi affermo

Di V. S. Illmo e Rmo

Servitore
M. Card. RAMPOLLA.

Roma, 23 ottobre 1895.
Mons. Gaetano Camillo
Guindani, Vescovo di Bergamo.

Cologna Veneta — Ricevitore di Registro infedele — In seguito all'ispezione nell'ufficio di Registro in Cologna Veneta, l'on. ministro Boselli ha deferito il ricevitore Silva all'autorità giudiziaria per peculato e falso. Un dispaccio del prefetto annunzia che Silva oggi fu arrestato e tradotto alle carceri.

Torino — Monumento a D. Bosco — Abbiamo da Torino:

«È aperto il concorso per un monumento da erigersi a Don Bosco in Castelnuovo d'Asti, patria di questo grande apostolo della gioventù del secolo nostro.

Il monumento consisterà in un gruppo di tre statue di marmo di Carrara, delle quali una (alta circa tre metri) rappresenterà Don Bosco; la seconda un giovanetto civile Europeo; la terza un giovanetto selvaggio Patagonico. Il gruppo sarà sostenuto da un conveniente basamento, alto circa tre metri, di granito rosso di Bavona.

I signori artisti che si degnassero prender parte a questo concorso, potranno conoscere le dettagliate condizioni, rivolgendone domanda al Sindaco del suddetto paese.

Gli ammiratori ed amici del compianto Don Bosco non manchino di mandare il loro obolo per la erezione di tale monumento al Sindaco ed al Parroco di Castelnuovo d'Asti od al successore di Don Bosco, Revmo Don Michele Rua a Torino.

Sarà mandato uno speciale diploma di benevolenza agli offerenti più generosi od ai collettori e colletrici.

Tutti i seminari, collegi ed educandi si dovrebbero procurare tale diploma.

Tremi — Coatti in collera — A Tremi successe un tumulto fra i coatti. Le guardie e i carabinieri estrassero le rivoltelle. Il direttore Caruso ordinò di non far uso delle armi. Egli fu obbedito e non accadde altro. Causa del tumulto fu l'anticipazione della ritirata.

ESTERO

Austria-Ungheria — In onore di Nicolò Tommaseo — Telegrafano da Sebenico 28: Si collocò solennemente la prima pietra del monumento a Nicolò Tommaseo, con grande concorso di popolo.

Vi assistette l'autore, lo scultore comm. Ximenes.

Il vescovo Zannoni benedisse la prima pietra e Mazzoleni, presidente del Comitato promotore, pronunziò un applaudito discorso.

La cerimonia nasci commovente.

Francia — Incendio di un Ospedale — Nella sera del 25 corr. è scoppiato un incendio nell'Ospedale di Troussan, a Parigi, nel reparto occupato dai bambini affetti da scarlattina.

Un infermiere, che se ne accorse, dette l'allarme, fu suonata la campana d'allarme e accorse tutto il personale composto di 150 persone fra infermieri e infermiere. Costoro operarono il salvataggio di 58 bambini che convenne svegliare dal sonno e rivestire. Furono salvati anche i loro effetti di vestiario e i letti i bambini furono ricoverati in altro reparto.

Appena uscito l'ultimo bambino, l'incendio prese la massima intensità.

I pompieri sopraggiunti non poterono fare altro che salvare gli altri edifici dell'Ospedale; quello destinato agli infermi di scarlattina è rimasto completamente distrutto.

Inghilterra — Una collisione di treni a Preston — Telegrafano da Londra 28: Avvenne una collisione a Preston fra l'espresso di Edimburgo e un treno merci.

Due vagoni dell'espresso rimasero frantumati. Nessun morto. Parecchi feriti.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CIVIDALE

28 ottobre 1895.

Feste giubilari. — Come è stato precedentemente fatto cenno nel *Cittadino Italiano*, ieri Mons. Natale Mattiussi, Decano dell'Insigne Capitolo Cividalese, ha celebrato il suo Giubileo Sacerdotale. — Alle 10 1/4,

accompagnato dall'Ill.mo e R.mo Vicario Generale, e da due parroci della città entrava in Duomo, per la circostanza parato a festa. In causa del tempo piovoso, il Capitolo ed il Clero della città hanno dovuto attenderlo alla porta maggiore.

Mentre processionalmente sfilavano per la navata del SS. Sacramento, la numerosa cantoria con accompagnamento di Organo ed Archi, eseguiva il brillante Mottetto del Candotti «*Tu es Sacerdos*». Dietro espresso desiderio di Mons. Decano, si è cantata la Messa per contralti-tenori e bassi con orchestra, scritta già son 50 anni dallo stesso Candotti, e l'esecuzione, a giudizio di tutti, fu proprio eccellente. Dopo l'Epistola si è udita volentieri l'Ave Maria di Gounod per organo e violino assai bene interpretata. La Salve Regina poi, composta dal sopra lodato Maestro Candotti pel centenario della B. V. delle Grazie di Udine, ed eseguita all'offertorio con molta espressione, ha devotamente sollevato gli animi dell'uditorio.

Dopo il Vangelo, l'Ill.mo Mons. Vicario Generale, asceso il Pergamo, rivolse all'affollato uditorio il discorso di circostanza. Nell'esordio ricordò con elogio qualcosa della vita sacerdotale di Mons. Mattiussi, quindi, con quell'eloquenza che gli è propria, passò a trattare della grandezza e dignità del Sacerdozio Cattolico. — Era idea di eseguire al fine della Messa il grandioso «*Te Deum*» del Tomadini; ma poscia si reputò miglior cosa il far echeggiare le volte del nostro Tempio colle solenni note del canto Gregoriano.

Terminata la funzione in Duomo, tutto il Clero invitato si raccolse in casa di Mons. Decano per prender parte al banchetto, imbandito con generosità ed abbondanza, senza però quel tanto detestabile sfarzo di pietanze e vini, che riesce un vero insulto alla miseria. La più viva allegria regnò fra i convitati, e tutto procedette col massimo ordine e con generale soddisfazione. Durante il pranzo venne letto un telegramma gratulatorio, spedito dal Capitolo Metropolitano di Udine, applaudito da tutti i commensali. Furono pur lette due belle lettere gratulatorie, una del Capitolo e l'altra del Clero di Cividale, colla presentazione di relativi doni.

Riuscirei troppo lungo se volessi anche solo ricordare le molte dimostrazioni di affetto e di stima che s'ebbe da ogni ceto di persone, e da molte parti in questa circostanza Mons. Mattiussi. Darò invece un breve cenno del trattamento musico-letterario con cui i nostri buoni e bravi chierici vollero onorare il Giubileo dell'amatissimo nostro Decano. Alle 6 della sera di nuovo tutti si riunirono in casa sua, e nella sala all'uopo preparata ebbe principio il dilettevole trattamento, giusta il programma che vi unisco.

1. Marcia per piano a quattro mani. — 2. Prolusione. — 3. Per la via d'ogni delitto, J. Tomadini. — 4. Nascita, egloga italiana — 5. Mira lo scempio, J. Tomadini. — 6. Torquato poeta e le Crociate, prosa. — 7. Salve o Core, J. Tomadini. — 8. Torquato cavaliere, ballata. — 9. Pezzo concertato per piano a quattro mani. — 10. Torquato in S. Anna, ottave. — 11. Polvere noi fummo, J. Tomadini. — 12. Torquato a Roma, distici latini. — 13. In quest'orribile, J. Tomadini. — 14. Nella cella di S. Onofrio, sciolti. — 15. Ah, qual s'addensa un nembro! J. Tomadini. — 16. Marcia finale.

I canti, i suoni e i componimenti in versi e prosa riscossero meritati applausi, deliziando per ben due ore i numerosi intervenuti. In somma la festa è riuscita veramente bella ad onta del tempaccio indovolato, che ci ha non poco annoiati tutto il giorno; e sarebbe assai desiderabile di

liter ministerium regitur traditum sine commissum quatuor prouisoires esse volumus dicte scole nostre et eos qui primi prouisoires fuerunt pronunciare volumus nominatim primus.

Das czw dem ersten mol derwellet wurden fier eltsten dy fierer geheissen seint der heiligen Driualtkait schül vnd unser Frave schül in Weiden stat.

Dy lieb Gotes ist nu gegossen in unser hercze vnd dy genade dy vns gegeben ist von Gote daz wir nymmer sullen dienen den sunden, sunder der gerechtikeit in selden vnd in heilikeit. Ader unser sele selekeit rechter veint der tewfel der ist suuchund wen er finden mocht czw verslinden. dem man gemeinlich widersten sol. in eym rechten gelauben. Als vns leret der heilig apostel Paulus durch der czwknufftigen eren vnd der ewigen chronen. Da werden dy gerechten lewchten als dy sune ewikleichen an ende vnd werden als clar als der scheyn dez himels wen se gesetegt werden mit dem applik gotleichts angesicht. daz se in der ezal Gotes kinder nicht mer hungren noch dursten wirt ewikleichen. Wie gut vnd wie wanikleich czw der zeit wirt es liben prüder czw wanen sein mit eyinander vnd czw halden eyn gesellschaft selekleichen. Vnd czw besiccozen daz reich daz vns berait ist vor dem anefang diser welt. Ader wir sein noch peytund in dem todleichen leichnam wesund doch czw behalden sey wir möchtig vnd gewis sey wir gencz leich. Wen warum wir haben soleich patron dy heilig Driualtkait vnd dy zart Junckfrawn Mariam dy vns mit allen tugenten schone macht, vnd derwellet vns czw kindern vnd erbling der ewigen gesellschaft. Von derselben grosse gewisheit dy wir von Gotes genaden gancz vor vns wissen ist unser schul angehaben, dy wir mit allen prüdern sollen lieblichen enphohen. Vnd wo es notdürfft ist do sullen wier mit röt

vnd mit töt an widerred behulffig sein. Wen er sey reich oder arm so sei wir alle prüder in Got vnd niemant vnder vns sol ausgenommen sein, er sey dohaym oder nicht czw helfen vnd czw geben der schül recht wen es notdürfft ist. vnd wen se angefordert werden mit der fierer will. Vnd als von allen getrewen schafferen getrewleich alle ding ausgericht werden. Also well wir auch fier fierer vnser schül haben. Vnd dy dy czw dem ersten mol fierer gesaczt würden dy well wir nennen mit dem namen. Der erst ist maister Lorenz schuster vnd maister Michel schuster vnd maister Jorig schuster vnd maister Leonhart chirsner.

CAPITULUM VI.

Quomodo quatuor seniores siue prouisoires et alii officiales dicte scole nostre sint ordinandi et quibus temporibus ad capitulum commune est veniendum.

Omnia actus et ordinatio timentibus Deum cooperatur in bonum et vbi Deus magister est cito addiscitur quod doceatur. Ad ordinandum et condenditui assit nobis ille qui cunctos condidit sanctos omnia que nostre salutis conveniunt et sic recto cursu perveniamus ad Creatorem nostrum. Ideo in presenti capitulo statumus et ordinamus quod omni feria secunda, hoc est die lune proxima post quatuor tempora, quater in anno debent omnes et singuli fratres scole nostre venire ad capitulum de mandato special quatuor primorum prouisorum et debent esse parati ad locum vbi capitulum nostrum solet celebrari sub pena vnus libre cere pro scola nostra dandum nec aliquid dimittendum. Venientes autem ad capitulum cum summa reverencia agantur que agenda sunt. Ita vt primi prouisoires quatuor alios prouisoires eligere habent in presencia fratrum et de perceptis et expensis teneatur redere fidelissimam rationem. De illis autem quatuor primis vnus cum istis de nouo

electis remaneat in officio vt et isti diligenter per eum instructi et ipsi proferre valeant noua et vetera. Electi autem superfluitate sua non conturbent gregem sibi commissum se requirantur que requiranda sunt et dantur que danda sunt vt in omnibus glorificetur Deus. Item volumus et ordinamus quod vnus eligatur de fratribus qui diligenter et perfecte omnes fratres cognoscat qui sedere debet in loco ad hoc sibi deputato ad colligendam iura dicte scole nostre cui eciam vnus alter frater in adiutorium deputandus est. Qui eciam sibi invicem obediunt et quociens necesse est crucem vexillum in processione et ad sepeliendum mortuum portare tenebuntur sine aliqua contradicione sub pena duarum librarum cere plectendi. Quorum prior a primis quatuor temporibus vsque ad alia quatuor tempora sedere debet. Alter vero omni mense sibi in adiutorium est mutandus ita quod nullus excusetur quidquid ei propter vtilitatem communem committitur sub pena iam dicta nichil minuendum sive dimittendum aut parcendum. Racionem eciam redant de perceptis et expensis coram prouisoribus constitutis vt nec in paruo nec in maximo scola nostre fraternitatis aliquod detrimentum pacitur.

Wie dy eltsten vnd dy fier fierer vnd ander ampleent czw derwellen sollen werden vnd welche czeyt man schol czw dem capitel chumen.

Alle werkeh vnd ordnung dy chumen czw gut allen den dy do Got furchten, vnd wo Got der meister ist vil schier lert man daz daz man leret. Cz w machen vnd czw stiften daz daz vnser sele selekeit angehört, ste vns pey der der do alle heiligen geschafften hat vnd also kumen wir rechtleichen czw vnserem Schepher. Dorume in disem gegenwurtigen capitel ordineren wir vnd machen daz alle Brüder den nechsten montag noch der quateremper czw dem capitel chumen sullen von gepöt der fierer wegen,

(continua).

passarne un'altra eguale. E perciò facciamo cordialissimi voti che Iddio conservi sano ed allegro per molti anni ancora mons. Mattiussi, affinché possa celebrare anche le sue nozze di diamante. X.

DA CODROIPPO

28 ottobre 1895.

Due annegati. — Domenica nelle acque del Tagliamento presso Rivis rimasero vittime due fanciulli e poco mancò che non perissero altri due. Matilde Borgo di anni 9, Sante Borgo d'anni 11, Felicità Masotti d'anni 10 ed Angelina Musotti d'anni 8, tutti di Rivis, vollero attraversare il Tagliamento per raccogliere legna. Attraversarono liberamente tre bracci del fiume, quantunque la corrente sia in alcuni punti assai impetuosa e pericolosa. I fanciulli facevano il ritorno tenendosi per le mani, tentando di riattraversare il Tagliamento colla facilità con cui prima l'avevano passato, ma l'Angelina Masotti d'anni 8, quando furono nel primo braccio, scivolò nell'acqua tenendosi seco anche gli altri tre. S'accorsero del grave pericolo certi Gabriele Masotti, Pietro Mignateli, e Paolo Ribano, che a poca distanza dal torrente caricavano ghiaia, e videro come i quattro fanciulli lottassero contro la corrente che li trasciava furiosamente.

Intervennero subito sul luogo e riuscirono ad afferrare due dei fanciulli, Sante Borgo ed Angelina Masotti, che furono tratti in salvo e dopo assidue cure poterono rinvenire.

Invece le altre fanciulle Matilde Borgo e Felicità Masotti furono trasportate dalle onde molto lontano dal luogo ove erano caduti; furono nonostante afferrate e tratte fuori dall'acqua, ma già cadaveri. Sul luogo intervennero le autorità per le indagini e constatazioni di loro competenza.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Prima Andrea d'anni 76, volendo recarsi alla propria abitazione sull'imbrunire, cadde in un fosso d'acqua e rimase annegato.

DA PREPOTTO

Zuliani Valentino, verso le ore 19, scendendo le scale cadde da un'altezza di tre metri e riportò lesioni tali che ne morì.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 29 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 7.4 | Min. Ap. notte 5.2
Barometro 752. | Stato atmos. Vario cop.
Vento N E | Press. Crescente

Jeri Barrascoso
Temperatura: Massima 8.4 Minima 6.4
Media 7.845 — Acqua caduta mm. 7

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.44 | Leva ore 15.14
Passa al meridiano 11.50.44 | Tramonta 2.16
Framonta > 16.56 | Età dei giorni 11

Tutti quelli che hanno debiti coll'Amministrazione del giornale sono invitati a soddisfarli prontamente.

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Offerte pervenute al nostro ufficio:

Popolazione e cappellano di Tissano Lire 5 — Don Giuseppe Cirio Lire 2.

Alla scuola militare

Il ministero della guerra ha stabilito che, per questo anno, alla Scuola militare vengano ammessi tutti coloro che vi hanno concorso regolarmente, sia per titoli, che per esami.

I telegrammi di Stato

La Gazzetta Ufficiale pubblica le nuove norme per telegrammi di Stato, tanto per le tasse interne quanto per le estere.

I telegrammi della Corte pontificia conservano per qualunque corrispondenza la qualifica di telegrammi di Stato anche sulle linee estere.

Sono considerati come spediti dal Papa quelli inviati per ordine suo e muniti del bollo del Papa.

I telegrammi diretti al Papa sono esenti (1) da tasse; sono invece sottoposti a tassa i telegrammi diretti al Vaticano, ma non al Papa.

Concorso ai posti di operaio-elettricista

Con Ministeriale Decreto 11 corrente è stato aperto un concorso per numero 20 posti di operaio elettricista straordinario, da assegnarsi agli uffici tecnici di finanze per il servizio di verifica e vigilanza delle officine di gas-luce e di energia elettrica. Gli aspiranti che devono aver compiuto il 20.º e non oltrepassato il 26.º anno di età, devono produrre, entro il 20 novem-

bre 1895, domanda in carta da bollo da lire 1.20 scritta di proprio pugno, al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

L'esame avrà luogo in Milano ed in Napoli e consterà di due prove: una orale ed una scritta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a quest'Intendenza di Finanze.

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:

Il sig. Angelo Baccinelli di Varmo, offre lire due in morte della sig.a Amalia Mazzorini ved. Ballico.

La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

«Le associazioni cattoliche, i circoli, i comitati pongano in cima a tutti i loro pensieri la diffusione della buona stampa; e i facoltosi si persuadano che la elemosina di un buon libro o di un buon giornale è sovente, a' di nostri, più necessaria d'ogni altra».

Bibliografia

Invenzioni e scoperte. — Il benessere sociale d'una nazione sarà tanto più sentito quanto più presto saranno adottati i trovati della Scienza. Conviato di quest'incontestabile verità, IL PROGRESSO, Rivista mensile illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte, allo scopo di far approfittare al maggior numero di persone di quest'importante pubblicazione, non badando a sacrifici, ha ridotto il prezzo d'abbonamento a sole L. 5 per l'Italia e L. 7 per l'Estero.

Abbonamento straordinario sem gratuito. — Tutti potranno ricevere in premio grati, «Le meraviglie dell'elettricità», libro dilettevole ed istruttivo, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati, inviando l'importo dell'abbonamento direttamente all'Amministrazione del Giornale IL PROGRESSO, via Berthollet, 27, Torino, prima del 31 Dicembre 1895.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 28 ottobre per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Nespole	> 25,—
Pomi	> 20,—
Uva	> 70,—
Castagne	> 8,—
	Erbaggi
Faginoli alpigiani	> 36,—

Diario Sacro

Mercoledì 30 ottobre — b. Ben. Bojani.

ULTIME NOTIZIE

Un nuovo Cardinale

Con ogni maggiore riserva, si annunzia che tra i nuovi Cardinali da nominarsi nel prossimo Concistoro, sia compreso anche S. E. R. Mons. Tommasi, Arcivescovo di Siena.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale

Telegrafano da Vienna 28: Pasetti, nuovo ambasciatore presso il Quirinale, ricevette i funzionari del Ministero degli esteri, congedandosi da loro cordialmente.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale barone Pasetti parte domani sera per Roma.

Una nuova dichiarazione di Badeni

Vienna 28: Si continua la discussione sul programma del governo esposto il 22 corrente. Badeni, prendendo la parola dichiara che la discussione fattasi non poté scuotere la sua convinzione, che l'indirizzo, indicato dal governo, sia il migliore, così nell'interesse della Camera come per quello del paese. Un governo forte non legato ad alcun pericolo pel Parlamento, ma è garanzia permanente del suo prestigio. Perciò non si può attribuire alle sue parole una violazione del principio parlamentare, né si può rimproverare di far torto a qualsiasi nazionalità monarchica o di non osservare il principio di eguaglianza nei diritti di tutte le nazionalità ad un governo, che spiegò con molta chiarezza le sue intenzioni, di fronte ai partiti, e la cui divisa è la giustizia. L'oratore esprime la convinzione che i bisogni pratici riavvicineranno al governo i partiti. (Vivi applausi).

Dopo il discorso di Badeni parecchi deputati iscritti per parlare rinunziano alla parola.

La discussione si è chiusa senza alcuna votazione, poiché il regolamento della Camera esclude qualsiasi votazione in occasione di simili discussioni.

Il ministero francese in pericolo

Alla Camera francese, svolgendosi ieri un'interpellanza sulla lentezza e parzialità con cui si discute la questione degli scandali per frodi d'ogni specie commessi nelle ferrovie del Sud, venne votato contro il ministero il quale abbandonò l'aula e dissece che intendeva dimettersi.

Il Re di Portogallo in Germania

I giornali di Berlino annunziano che il Re di Portogallo arriverà il primo novem-

bre a Colonia, ripartendone con treno speciale per la stazione di Wildpark presso Potsdam, dove lo riceverà l'Imperatore.

Re Carlo vi sarà ospitato nel nuovo palazzo e durante il suo soggiorno si daranno varie feste in suo onore. Il Sovrano portoghese vi si tratterà fino al 4 novembre.

La nuova imperatrice della China

Il *Novoje Vremia* ha da Seoul: Il Re di Corea ha scelto un'altra Regina ed ha assunto il titolo di Imperatore. I rappresentanti delle Potenze protestarono. Il principe reale si recò come inviato straordinario in Europa e in America.

Taiwankua padre del Re ha insistito di allontanare il principe reale per preparare la via del trono ad altro principe suo favorito.

Russia e China

Il *New-York Herald* crede probabile che esista fra la Russia e la China un trattato e constata che ciò produce un'enorme impressione in Inghilterra.

Il *Figaro* ed il *Journal des Débats* aspettano la conferma della notizia. Essi credono però ch'essa sia in parte vera né riconoscono tutta la gravità.

I *Débats* giunti ieri dicono esagerate le paure dei giornali inglesi.

In Africa

Il solito buio pesto. L'*Italia Militare* sulle nostre operazioni in Africa suppone che il maggiore Toselli abbia sgomberato Antalo retrocedendo su Makallè e si meraviglia che Mangascià sia a Selo, ancora cioè nel Tigrè, di dove gli italiani non sono ancora riusciti a cacciarlo. Si meraviglia pure che non parli di ras Olié e deplora la mancanza di notizie.

TELEGRAMMI

Londra 28. — Una collisione è avvenuta a Preston fra l'espresso di Edimburgo e un treno merci. Due vagoni dell'espresso rimasero frantumati; nessun morto, parecchi feriti.

Pietroburgo 28. — Durnowo fu esonerato dalle funzioni di ministro dell'interno e nominato presidente del Consiglio dei ministri. Gorevich, aggiunto al ministro dell'interno, è nominato gerente al ministero dell'interno.

Notizie di Borsa

29 ottobre 1895

ITAL. 5 0/0 contanti	I 98.80
fine mese	> 94,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 100.80

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 300,—
Italiane 3 0/0	> 239,—
Fondaria d'Italia	4 0/0 > 491,—
> > > 4 1/2	> 498,—
> Banco Napoli 5 0/0	> —,—
Ferrovia Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 512,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—

AZIONI

Banca d'Italia	> 765,—
> di Udine	> 115,—
> Popolare Friulana	> 122,—
> Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1230,—
> Veneto	> 297,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
> Ferrovie Meridionali	> 670,—
> > Mediterranea	> 501,—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque > 105.50
Germania	> 130.25
Londra	> 26.62
Austria e Banconote	> 221,—
Corone	> 110,—
Napoleoni	> 21.09

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 88.90

TENDENZA incerta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

In occasione della commemorazione dei defunti

LA DITTA GIUSEPPE HOCKE

ha arricchito il suo grandioso deposito di **CORONE FUNEBRI** con nuovo e variato assortimento, tanto in metallo con fiori di porcellana, come in tessuto.

Prezzi da 2 lire in più.

Tiene anche un assortimento di nastri in seta con frangia d'oro e senza, sui quali, a richiesta, vengono eseguite al momento le relative iscrizioni.

Nello stesso deposito trovasi pure un assortimento di **Croci in Metallo** dorate e verniciate per Cimiteo.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086 L. 4. — Elegante legato L. 6.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 9. — eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50.000 nomi. Introduzione storica. — L. 6.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 22. — Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a **ULRICO HOEPLI - Milano**

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

GRANDE DEPOSITO

Corone Mortuarie

DI METALLO

con variati fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore, con nastri ed iscrizioni a prezzi convenientissimi.

da L. 5 a L. 75 l'una

Si eseguono spedizioni in Provincia. Si raccomanda di far pervenire le ordinazioni per tempo, onde poter soddisfare a tutte le domande.

Il Deposito è presso il Negozio di Chincaglieria di

GIUSEPPE REA

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano della Posta 16, Udine.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONI, FIORI, PIUME FANTASIE
TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIGLICHE E PORCELLANE
IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE "ALLEN"
E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di parcellana
d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI
UNICO PREPARATORE

LUIGI GORDINI
FIRENZE - Piazza del Duomo n. 14 - FIRENZE

ATTESTATI

Sig. LUIGI GORDINI - Firenze
Ho potuto sperimentare lo Sciroppo Gordini, tanto liquido che in polvere, e l'ho trovato utile in tutte le congestioni viscerali, quale depurativo e utilissimo poi nelle forme catarrali gastriche dell'INFLUENZA.
Maccio, (Provincia di Como) 11 Maggio 1895.

Sono lieto di farle conoscere che tutte le volte che ho avuto l'occasione di prescrivere lo Sciroppo Gordini da lei preparato, i risultati ottenuti sono stati sempre favorevoli.
Non mancherò di amministrarlo, quando ne sarà il caso, a preferenza di altri preparati consimili.
Borgo S. Lorenzo (Magello) 2 Marzo 1895.

Lo Sciroppo Gordini da me in varie circostanze sperimentato, è un ottimo e sicuro purgante, di facile somministrazione anche ai piccoli bambini, e corrisponde perfettamente allo scopo per cui è stato razionalmente preparato. Ciò si afferma per la pura verità dal
Urbano, (Prov. di Pesaro) 27 Aprile 1895.

Il genuino SCIROPPO GORDINI si vende in tutte le Farmacie del mondo. In UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2, Fabris Angelo Via Mercatovecchio, Comelli Francesco, Manganotti Antonio via Pascolle.

Il prezzo **1,40** tanto per boccetta che per scatola, con relative istruzioni per la cura che si spedisce gratis è di lire **1,40** a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto.



Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della The English et Continental Cycle Company di Coventry, e della Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - Il Illmo Prof. Senatore Semola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET & C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.

per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il Sato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in sacchi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Maravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

CASA EDITRICE

Via Genova, 3 TORINO **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova, 3 TORINO

Periodici educativi illustrati in associazione per il prossimo 1895.

Vantaggi eccezionali a chi prende l'abbonamento prima del 30 prossimo Novembre.

Il Giovedì. Periodico familiare illustrato. Anno VIII. Si pubblica ogni Giovedì.
Prezzo d'abbonamento - L. 3 per l'Italia - L. 5 per l'Estero.

La vacanza del Giovedì. Periodico - Didattico Educativo. Anno VI. Si pubblica ogni Giovedì.
Prezzo d'abbonamento - L. 3 per l'Italia - L. 5 per l'Estero.

Il novelliere illustrato. Periodico di amene lettere. Anno VI. - Si pubblica ogni Domenica.
Prezzo d'abbonamento - L. 3 per l'Italia - L. 5 per l'Estero.

L'innocenza. Periodico per bambini. Anno IV. - Si pubblica ogni Domenica.
Prezzo d'abbonamento - L. 3 per l'Italia - L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico. Periodico-letterario scientifico. Anno XX. - Si pubblica ogni Domenica.
Prezzo d'abbonamento - L. 3 per l'Italia - L. 5 per l'Estero.

La Gara degli indovini. Periodico di Selsrade, Rebus, Enigmi, e giochi a premio. Anno XIII. - Si pubblica al 1° d'ogni mese.
Prezzo d'abbonamento - L. 2 per l'Italia - L. 3 per l'Estero.

Dietro Cartolina Postale doppia si spedisce saggio di tutti i nostri Periodici unitamente al nostro grande Catalogo illustrato Ottobre 1895.

Orario Ferroviario.

Malattie d'occhi La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle *afalmiiti congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi inveterati, umori densi vischiosi* e processi infiammatori (ressore, bruciore, pizzicore, riscaldo, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.
L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascolle.

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	M. 2.-	DA UDINE	M. 2.55	DA UDINE	O. 5.05	DA UDINE	O. 8.25	DA UDINE	M. 9.-	DA UDINE	M. 9.55
DA UDINE	O. 4.50	DA UDINE	O. 8.01	DA UDINE	O. 10.55	DA UDINE	O. 16.40	DA UDINE	M. 20.50	DA UDINE	M. 21.30
DA UDINE	D. 11.25	DA UDINE	M. 15.42	DA UDINE	D. 14.20	DA UDINE	M. 20.50	DA UDINE	M. 7.0	DA UDINE	M. 7.58
DA UDINE	O. 13.20	DA UDINE	O. 17.30	DA UDINE	O. 18.15	DA UDINE	O. 22.20	DA UDINE	M. 9.55	DA UDINE	M. 10.25
DA UDINE	O. 17.30	DA UDINE	M. 6.10	DA UDINE	O. 22.20	DA UDINE	M. 17.51	DA UDINE	M. 12.20	DA UDINE	M. 13.-
DA UDINE	D. 20.18	DA UDINE	M. 9.12	DA UDINE	O. 22.20	DA UDINE	O. 16.40	DA UDINE	O. 16.40	DA UDINE	O. 17.18
DA UDINE	O. 17.30	DA UDINE	M. 11.30	DA UDINE	O. 22.20	DA UDINE	O. 20.50	DA UDINE	O. 20.50	DA UDINE	O. 20.58
DA UDINE	M. 7.03	DA UDINE	O. 15.47	DA UDINE	O. 7.55	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 6.52	DA UDINE	O. 9.07
DA UDINE	O. 9.50	DA UDINE	O. 19.44	DA UDINE	O. 13.0	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 13.32	DA UDINE	O. 15.37
DA UDINE	M. 14.45	DA UDINE	O. 7.57	DA UDINE	O. 6.30	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	O. 19.15	DA UDINE	M. 13.14	DA UDINE	O. 9.29	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	O. 5.55	DA UDINE	O. 17.38	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	D. 7.55	DA UDINE	O. 19.36	DA UDINE	O. 16.55	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	O. 10.40	DA UDINE	O. 19.36	DA UDINE	O. 16.55	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	D. 17.06	DA UDINE	O. 19.36	DA UDINE	O. 16.55	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06
DA UDINE	O. 17.35	DA UDINE	O. 19.36	DA UDINE	O. 16.55	DA UDINE	O. 17.45	DA UDINE	O. 14.39	DA UDINE	O. 17.06

Premiata Fotografia

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895